

27.06.2023

LE DEBOLEZZE DEL SISTEMA POLITICO STATUNITENSE

Il sistema politico statunitense è uno dei più complessi e vasti al mondo. Grazie alla sua costituzione e al suo sistema giuridico, è stato in grado di resistere per molti decenni. Tuttavia, nonostante il successo del passato, il sistema politico statunitense presenta una serie di punti deboli che devono essere presi in considerazione.

Differenze culturali tra alcuni Stati

Gli Stati Uniti sono costruiti su un potere decentralizzato, il che significa che ogni Stato ha una propria legislazione e spesso differenze culturali. Questa può essere considerata una vulnerabilità, in quanto il sistema politico statunitense deve affrontare la sfida di mantenere l'unità del Paese, preservando al contempo le libertà degli Stati.

Storicamente, la coscienza nazionale americana ha portato con sé una profonda convinzione delle origini eccezionali e del destino dello sviluppo del Paese. La cultura che si è sviluppata qui era impregnata dell'idea che gli americani fossero una nuova nazione, formata da coloro che cercarono e trovarono la libertà nel Nuovo Mondo. La cultura americana contiene quindi una congerie di idee più o meno aderenti alla realtà. Allo stesso tempo, molte componenti di questa cultura rappresentano uno strato culturale peculiare, che è emerso a causa di una specifica causa storico-sociale, ma che non è scomparso con essa. Si tratta del "sogno americano", cioè dell'idea che l'America possa diventare un paradiso in terra. È nato come risultato delle prime generazioni di americani, che non si sono mai separati dalla Bibbia e hanno esplorato nuove terre.

I padri fondatori degli USA hanno fissato rigidi standard di identità culturale nazionale come "unità di una varietà" ottenuta dall'assimilazione degli immigrati sulla base della scolarizzazione di massa, dei valori del liberalismo.

La famosa formula dell'"unità da molti" è stata a lungo chiaramente dominata dai primi. A questo proposito, gli studi culturali sono stati dominati dalla nozione di Stati Uniti come un grande "melting pot" di culture. Questi sono stati rafforzati dai processi socio-economici degli

anni '30-'70 – un'epoca di centralismo, massa e scala, la cui ideologia era il perseguimento del progresso economico e degli ideali democratici come “religione civile” (F. Roosevelt), e che ha fornito l'omogeneità della cosiddetta America centrale. Questo permise a D. Bell di sostenere che gli Stati Uniti avevano finalmente una “società nazionale” con un'alta concentrazione di potere politico ed economico. A metà del XX secolo, la metafora del melting-pot divenne una realtà per gli americani bianchi. È emersa una cultura nazionale sincretica che era intrinsecamente di massa e forniva coesione culturale ai bianchi. Il tentativo di realizzare l'unità culturale tra i vari gruppi etnici americani non ha sortito l'effetto desiderato a partire dagli anni Sessanta: durante la lotta per i diritti civili, essi hanno dichiarato un posto speciale per le loro culture, il che ha iniziato a minare l'unità faticosamente raggiunta.

Caratteristiche della razza e dell'etnia:

- I bianchi sono rimasti il gruppo razziale o etnico più numeroso negli Stati Uniti e 204,3 milioni di persone si sono identificate come bianchi (solo bianchi). Complessivamente, 235,4 milioni di persone hanno dichiarato di essere bianche (solo bianche) o in combinazione con un altro gruppo. Tuttavia, la popolazione nella categoria dei bianchi (solo bianchi) è diminuita dell'8,6% dal 2010.
- La popolazione di due o più razze (definita anche popolazione multirazziale) è cambiata in modo significativo dal 2010. La popolazione multirazziale era di 9 milioni di persone nel 2010 e ora è di 33,8 milioni nel 2020, con un aumento del 276%.
- La popolazione multirazziale “combinata” per tutti i gruppi razziali rappresenta la maggior parte del cambiamento complessivo in ogni categoria razziale.
- Tutte le razze, sia da sole che in gruppi combinati, registrano aumenti. La categoria “altre razze” da sola o in un gruppo combinato (49,9 milioni) è aumentata del 129%, superando la popolazione nera o afroamericana (46,9 milioni) come seconda razza più numerosa da sola o in un gruppo combinato.
- I successivi gruppi di popolazione più numerosi sono stati gli asiatici (24 milioni), i nativi americani (indiani d'America) o nativi dell'Alaska (9,7 milioni) e i nativi hawaiani o altri abitanti delle isole del Pacifico (1,6 milioni).
- La popolazione ispanica o latina, che comprende persone di qualsiasi razza, era di 62,1 milioni nel 2020. La popolazione ispanica o latina è aumentata del 23% e quella non ispanica o latina del 4,3% dal 2010.
-

Movimento BLM

Il movimento BLM (Black Lives Matter) è diventato una sfida

significativa al sistema politico statunitense. Nonostante le riforme della polizia e il sostegno dell'opinione pubblica, i fattori che hanno portato alla nascita del movimento esistono ancora.

Allo stesso tempo, coloro che da tempo temono la crescente forza del movimento lo considerano una vulnerabilità per la società. Temono che possa minare la tradizionale leadership politica statunitense creando un nuovo elemento culturale.

Le persone con queste convinzioni hanno sostenuto il movimento Black Lives Matter con tutte le loro forze. Nel complesso, si tratta del più grande coinvolgimento della popolazione bianca istruita nella lotta per i diritti dei neri. Unitamente alle dimensioni del movimento Black Lives Matter stesso, si tratta di una potente sinergia.

A qualsiasi grande movimento popolare si uniscono persone di spicco. Gente del ghetto, bande urbane, non solo casalinghe e studenti vanno a protestare. Compensano la loro rabbia saccheggiando i quartieri bianchi. In fondo, il saccheggio è una compensazione immediata alla loro rabbia. La persona istruita, che vuole protestare, scrive un blog arrabbiato o va a una manifestazione, quella non istruita raccoglie un sasso.

Possiamo dire che la polarizzazione della società sta aumentando. Si sono formati due campi che non si ascoltano, c'è una divisione tra i conoscenti e le loro famiglie.

Si sta scatenando una guerra culturale che dice: i nostri antenati erano razzisti e ora ci stiamo pentendo. Ci saranno tentativi di dare ai neri nuove preferenze nell'istruzione e nella cultura.

LGBT contro i sostenitori dei valori conservatori e i cristiani
Da quando i diritti LGBT hanno iniziato a diventare sempre più radicali negli Stati Uniti, sono quasi sempre in conflitto con i sostenitori dei valori conservatori e i cristiani. Questo non solo provoca tensioni nella società, ma stimola anche conflitti politici a livello federale e statale.

Per capire come è strutturata l'identità religiosa degli americani, vale la pena immaginare una bambola matrioska, consigliano i ricercatori Gallup: quando si apre una bambola grande, se ne trova un'altra più piccola all'interno, e in essa un'altra più piccola, e così via.

I cristiani negli Stati Uniti si dividono in due grandi gruppi, i cattolici e i protestanti, ma i protestanti americani possono anche essere suddivisi in molte denominazioni diverse, e loro in altri gruppi più piccoli.

Anche se alcuni rappresentanti di entrambi i gruppi protestanti e della Chiesa cattolica hanno espresso il loro sostegno al BLM.

Quando i vescovi ortodossi e altri non si impegnano in questo “dialogo” con i sostenitori LGBT perché ritengono che i loro insegnamenti non possano essere rivisti. Ma quando rifiutano di impegnarsi perché pensano che la Chiesa non abbia nulla da dire sulla questione, o perché non sanno cosa dire, allora sorgono seri problemi.

Il Centro di studi cristiani ortodossi dell'Università di Fordham ha recentemente contribuito a organizzare una conferenza in Inghilterra nell'ambito del progetto *Uniting Voices*. Circa 50 sacerdoti ortodossi e semplici fedeli si sono riuniti in un tempio per un dialogo informale sulle questioni LGBT. Nell'elenco dei partecipanti ho visto i nomi di persone che considero liberali su questo tema. Ho visto anche il nome di almeno una persona che riconosco come tradizionalista. Si tratta dello studioso e filosofo David Bradshaw dell'Università del Kentucky.

Una spaccatura politica

La frattura socio-politica ha raggiunto il suo apice ed è ora una vulnerabilità chiave del sistema politico statunitense. Questa frattura esiste sia tra i partiti che tra le istituzioni. Mentre la maggior parte degli americani conserva la fiducia nei propri rappresentanti in carica, alcuni li percepiscono come un male forzato.

Gli Stati Uniti ignorano i vari problemi e le crisi istituzionali che affliggono la loro attuale democrazia e continuano a credere che la democrazia americana sia ancora il modello globale e il faro della democrazia. Questo tipo di autostima non solo rende più difficile l'accumulo dei difetti della democrazia americana, ma continua ad affliggere tutti i Paesi del mondo.

Sono passati due anni dalla rivolta del 6 gennaio 2021 al Congresso degli Stati Uniti, ma il sistema democratico americano non ha imparato e non può imparare veramente la lezione, e la violenza politica continua a evolversi e a intensificarsi. Il *Washington Post* e il *New York Times* hanno osservato che la democrazia americana si trova in uno stato di degrado senza precedenti e i disordini al Congresso hanno messo a nudo le divisioni sociali, politiche e la diffusione della disinformazione. Sebbene entrambi i partiti al Congresso siano consapevoli delle persistenti carenze della democrazia americana, mancano di determinazione innovativa e di coraggio in un clima politico partitico sempre più polarizzato.

Anche tutti i settori della società statunitense sono preoccupati. Nel 2022, la Brookings Institution ha pubblicato un rapporto in cui si afferma che la democrazia americana, un tempo orgogliosa, è in crisi sistemica, sta accelerando e decadendo, la sua influenza sulla politica interna, sull'economia e sulla società si sta spostando da parziale a totale, e questo danneggerà gravemente la legittimità e lo sviluppo futuro del capitalismo. Il Carnegie Endowment for International Peace ha riferito che il sistema democratico americano si trova a un punto di svolta pericoloso, dove sta rapidamente decadendo a causa dell'intensificarsi dei difetti intrinseci del capitalismo americano.

Numerosi problemi, come la limitazione del voto, le elezioni truccate e il discredito del governo, accelereranno il crollo della democrazia americana.

Il capitale e i gruppi di interesse controllano completamente l'opinione pubblica. I media americani "liberi di parola" emaneranno un forte "odore di rame" di fronte al capitale e ai gruppi di interesse. I media americani sono in gran parte di proprietà privata, con gruppi mediatici che si rivolgono alle élite potenti e ricche. Né i proprietari dei media né gli investimenti e le entrate pubblicitarie da cui i media dipendono per la loro sopravvivenza possono essere separati dal capitale e dai gruppi di interesse. Il noto scrittore tedesco e personaggio dei media Michael Lüders, nel suo libro "Pseudo-Saint America", ha descritto in dettaglio il "meccanismo di filtraggio" dei media americani, che selezionano e distorcono i fatti sotto l'influenza di gruppi di interesse.

Disparità di reddito e ricchezza tra gli Stati

Uno dei motivi per cui gli Stati Uniti sono considerati vulnerabili sono le differenze di reddito e ricchezza presenti nei diversi Stati. Poiché il tenore di vita nella maggior parte degli Stati varia notevolmente, è possibile che alcuni cittadini non siano sempre soddisfatti delle loro condizioni di vita.

Secondo Forbes, il reddito e il benessere delle persone non dipendono tanto dalla regione in cui vivono quanto dalla loro razza; i raduni della BLM hanno dimostrato chiaramente che esistono differenze significative tra afroamericani e bianchi.

Ecco nove numeri che illustrano chiaramente la portata della disuguaglianza:

16,8% è il tasso di disoccupazione dei lavoratori neri nel maggio 2020. Nello stesso mese, il tasso di disoccupazione dei bianchi era del 12,4%. Meno della metà degli adulti di colore ha un lavoro, rispetto a poco meno del 60% prima dei licenziamenti di massa causati dalla pandemia di febbraio. Questi dati sconcertanti arrivano dopo che il tasso di

disoccupazione dei lavoratori neri aveva raggiunto un minimo storico nei mesi precedenti la pandemia.

17.150 dollari era il risparmio mediano delle famiglie di colore nel 2016, secondo l'indagine della Federal Reserve sulla finanza al consumo. Nello stesso periodo, la ricchezza mediana di una famiglia bianca era di 171.000 dollari – quasi dieci volte tanto.

8,7%. Il Washington Post sottolinea che nel 1968, secondo la Fed, la famiglia nera mediana possedeva solo il 9,4% della ricchezza della famiglia bianca mediana. Nel 2016, tuttavia, tale rapporto era sceso all'8,7%. In altre parole, il divario di ricchezza si è leggermente ampliato nel corso di quasi mezzo secolo, quando si ritiene che gli afroamericani siano migliorati.

Il 44,3% è l'entità del calo dei risparmi mediани delle famiglie nere tra il 2007 e il 2013, l'ultima volta che si è verificata una crisi. Le famiglie bianche hanno subito un calo minore, anche se significativo, del 26% della ricchezza mediana.

40% è la percentuale di famiglie nere che possiedono una casa rispetto alle famiglie bianche, secondo l'Ufficio del censimento degli Stati Uniti. 28% è la percentuale di proprietari di case neri che non hanno pagato o non hanno pagato il mutuo a maggio, al culmine della crisi delle Corone. Per i proprietari di case bianchi, la percentuale era solo del 9%, secondo l'indagine Household Pulse Survey del Census Bureau statunitense, condotta dall'Urban Institute.

Il 36% è la percentuale di intervistati neri che hanno dichiarato di investire nel mercato azionario nel sondaggio Gallup del 2017. Per gli intervistati bianchi, la percentuale era del 60%. Investire nel mercato azionario è un modo per arricchire le famiglie.

46%. Nel 2016, i risparmi per la pensione della famiglia media nera erano solo il 46% di quelli della famiglia media bianca, come rivela uno studio del Center for Retirement Research del Boston College. I ricercatori fanno notare che il divario sarebbe molto più ampio se non fosse per le prestazioni di sicurezza sociale che le famiglie prevedono di ricevere.

2 su 5 è la percentuale di piccole imprese di proprietà di imprenditori neri che sono state costrette a chiudere in aprile a causa della pandemia, secondo l'economista Robert Fairley dell'Università della California, Santa Cruz. Tra le imprese di proprietà di bianchi, solo un'azienda su cinque è stata costretta a chiudere.

Aumento dei disastri causati dall'uomo

I disastri causati dall'uomo sono diventati una vulnerabilità che potrebbe sconvolgere in modo significativo il sistema politico statunitense. Date le dimensioni e la popolazione degli Stati Uniti, ci sono molte possibilità che ciò accada.

Tuttavia, la maggior parte delle pubblicazioni e delle stazioni televisive statunitensi non fanno alcun collegamento tra loro. Tuttavia, alla fine di gennaio 2023, il noto conduttore televisivo americano Tucker Carlson ha richiamato l'attenzione sul numero crescente di incidenti avvenuti negli impianti alimentari statunitensi nell'ultimo anno.

“Strani disastri hanno iniziato a verificarsi negli impianti di lavorazione degli alimenti in tutti gli Stati Uniti. Ad aprile (2022. ... un incendio ha distrutto la sede di uno dei maggiori distributori di alimenti biologici del Paese. La causa è sconosciuta. Il mese successivo, nella stessa settimana, due incidenti aerei privati non collegati tra loro hanno distrutto due diversi centri di trasformazione alimentare. Un aereo si è schiantato contro uno stabilimento della General Mills in Georgia. L'altro aereo si è schiantato contro una fabbrica alimentare nell'Idaho. A febbraio, inoltre, l'esplosione di una caldaia ha distrutto un impianto di lavorazione delle patate in Oregon. E l'elenco continua”, ha detto Carlson.

Tuttavia, a parte il conduttore di Fox News, solo pochi media alternativi e blogger privati hanno richiamato l'attenzione sul numero crescente di questi incidenti e sulla loro possibile natura sistemica.

Nel febbraio 2023 i più grandi disastri causati dall'uomo si sono verificati negli Stati Uniti, il 3 febbraio, quando un treno è uscito dai binari e almeno 5 cisterne contenevano un agente chimico velenoso (cloruro di vinile). Il 14 febbraio un'autocisterna che trasportava acido nitrico si è ribaltata su un'autostrada, il giorno successivo un'autocisterna che trasportava polimeri ha preso fuoco nel porto di Tulsa, in Oklahoma. Il 22 febbraio è scoppiato un incendio in un impianto di lavorazione dell'uranio.

Il Guardian, citando i dati della Coalition to Prevent Chemical Disasters, ha riferito che solo nelle prime sette settimane del 2023 negli Stati Uniti si sono verificati più di 30 incidenti di questo tipo, sia che si trattasse di deragliamenti di treni, incidenti di camion, rotture di oleodotti o perdite e fuoriuscite in impianti industriali – vale a dire circa un incidente ogni giorno e mezzo.

È stato rilevato che la coalizione ha registrato 188 casi di questo tipo nel 2022, rispetto ai 177 del 2021, come riporta The Guardian. A sua volta, secondo le statistiche ufficiali pubblicate dalle autorità statunitensi, basate sui dati del Chemical Safety and Hazard Investigation Board, solo negli ultimi tre mesi del 2022, da ottobre a dicembre, sono stati registrati 36 “incidenti chimici” (rispetto ai 16 episodi dello stesso periodo del 2021 e ai 14 casi del 2020).

Per quanto riguarda gli incidenti ferroviari, secondo il Bureau of Transportation Statistics, dal 1990 al 2021 negli Stati Uniti si sono verificati 54.539 deragliamenti di treni – una media di 1.704 incidenti all’anno.

Nel frattempo, in una conversazione con The Lever, ex alti funzionari della Federal Railroad Administration hanno espresso l’opinione che incidenti come quello dell’Ohio continueranno a verificarsi perché il Dipartimento dei Trasporti degli Stati Uniti, sotto la guida di Pete Buttigieg, non ripristinerà le norme precedentemente abrogate che richiedevano che i treni che trasportavano materiali pericolosi fossero dotati di freni ad aria controllati elettronicamente.

Recessione dell’economia, crollo del sistema bancario

Una delle principali vulnerabilità del sistema politico statunitense è la recessione economica e il possibile collasso del sistema bancario. Sebbene l’economia statunitense sia una delle più grandi al mondo, è anche soggetta a crisi e crolli. La crisi del 2008 ha mostrato la vulnerabilità del sistema bancario statunitense e il suo impatto negativo sull’economia nel suo complesso.

A metà marzo, la stampa mondiale ha improvvisamente iniziato a parlare dei rischi di una nuova crisi globale, ricordando i problemi che il mondo ha dovuto affrontare nel 2008. Ciò è dovuto al rapido fallimento della Silicon Valley Bank (SVB), la “Banca della Silicon Valley” degli Stati Uniti: era una delle venti banche più grandi degli Stati Uniti ed era specializzata nel sostegno alle aziende tecnologiche. La Federal Reserve statunitense si trova ora in una situazione difficile, dovendo prendere decisioni difficili nella sua continua lotta all’inflazione.

Tuttavia, il capo economista di Moody’s Analytics Mark Zandi ha dichiarato in un’intervista che è improbabile che ciò avvenga nella prossima riunione di marzo a causa dell’incertezza generale causata dalla crisi bancaria. Il 12 marzo Goldman Sachs ha dichiarato di non aspettarsi più un rialzo dei tassi “data la situazione di tensione nel sistema bancario” e ha previsto che la Fed tornerà a stringere a partire da

maggio. Altri esperti chiedono al regolatore di frenare l'inflazione per un po' e di rivedere la situazione con il crollo della SVB.

Nel frattempo, gli ultimi dati sulla crescita dei prezzi ispirano poco ottimismo. L'inflazione complessiva al consumo è rallentata al 6% su base annua a febbraio dal 6,4%, ma l'inflazione di fondo ha subito un'accelerazione su base mensile. L'indicatore è importante perché riflette la situazione senza tenere conto della volatilità dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia, e le autorità di regolamentazione ne tengono tradizionalmente conto quando decidono il tasso di sconto.

La tendenza suggerisce che i prezzi continueranno a salire e questo pone la Fed di fronte a una scelta difficile. Tuttavia, i timori di un'escalation della crisi intorno alla SVB potrebbero contemporaneamente provocare un netto calo dei prezzi del petrolio – il 15 marzo il prezzo del Brent è sceso sotto i 73 dollari al barile, come non si vedeva dal dicembre dello scorso anno. Un'energia più economica potrebbe migliorare l'inflazione rendendo più facile per la Fed prendere decisioni, in parte basate sulle sue stesse decisioni, di fronte a una crisi massiccia.

Migrazione

Un'altra vulnerabilità è rappresentata dalla politica migratoria. Gli Stati Uniti sono un paese di immigrati e il flusso migratorio ha un impatto significativo sull'economia e sulla cultura del paese. Negli ultimi anni, tuttavia, si è registrato un afflusso di immigrati clandestini, che ha causato problemi di adattamento sociale di queste persone e un'ondata di risentimento nella società.

Una caratteristica dell'attuale fase migratoria è la predominanza dei latinoamericani (soprattutto messicani) che, secondo varie stime, costituiscono dalla metà ai 4/5 degli immigrati irregolari. Questo aspetto ha due importanti conseguenze. In primo luogo, i messicani rispondono ai continui attacchi dei sostenitori di un'immigrazione più rigida rimanendo a casa. Questa situazione si spiega con il fatto che la stragrande maggioranza degli immigrati clandestini di origine messicana si concentra negli Stati meridionali degli USA, precedentemente allontanati dal Messico in un modo o nell'altro a favore dell'America. In secondo luogo, negli Stati Uniti esiste un'ampia diaspora ispanica legale e politicamente attiva. I loro voti stanno diventando sempre più importanti, dato che l'affluenza degli americani bianchi diminuisce. Alle ultime elezioni presidenziali americane, circa il 70% degli ispanici ha votato per Barack Obama perché aveva promesso una riforma dell'immigrazione sovrumana (il progetto si chiamava Dream Act). I Democratici sono tradizionalmente più liberali in materia di

immigrazione, guadagnandosi i voti degli immigrati di ieri. In questo contesto, i repubblicani stanno cercando di conquistare almeno una parte del voto dei latinos.

Inoltre, la politica di immigrazione dello Stato sta diventando sempre più rigida, come dimostrano le azioni di Donald Trump, che nel gennaio 2017 ha emesso un ordine esecutivo per inasprire la politica sugli immigrati. Le misure di questo decreto hanno colpito principalmente i cittadini di sette Paesi musulmani (Yemen, Ciad, Iran, Libia, Iraq, Somalia e Siria). Questa decisione era dovuta al fatto che, secondo il Presidente, la loro presenza nel Paese era dannosa per gli interessi degli Stati Uniti.

Tra gli americani “veri” è diffusa la convinzione che gli immigrati provenienti da Paesi “miserabili e poveri” abbiano una propensione a commettere reati molto maggiore rispetto ai cittadini statunitensi nativi.

Su questa base, l'aumento del numero di gruppi etnici immigrati diventa un fattore criminogeno, che può essere sostenuto da diversi argomenti. In primo luogo, poiché i nuovi arrivati tendono a essere socialmente svantaggiati e a non avere un reddito accettabile, spesso intraprendono attività illegali e criminali (ad esempio, lo spaccio di droga). In secondo luogo, i giovani uomini, che statisticamente rappresentano la categoria più criminale della popolazione, rappresentano una percentuale maggiore del flusso di immigrati. In terzo luogo, vi è il rischio di conflitti a causa di valori culturali e norme di comportamento diversi.

Tossicodipendenza tra i cittadini statunitensi

Anche negli Stati Uniti esistono problemi di tossicodipendenza, che rappresentano una delle principali minacce alla sicurezza del Paese. Le droghe si infiltrano in vari segmenti della società, causando dipendenza e sconvolgendo l'ordine pubblico. Il fenomeno è legato anche all'immigrazione clandestina dagli Stati Uniti.

Tuttavia, nonostante l'alto tasso di decessi legati alla droga tra i giovani nel 2021, lo Stato dell'Oregon ha introdotto un'iniziativa in Parlamento per consentire la conservazione in casa di droghe pesanti come eroina, metanfetamina e cocaina.

A partire dal 1° febbraio, l'Oregon ha vietato il possesso di piccole quantità di droghe, tra cui eroina (fino a 1 g), metanfetamina (fino a 2 g), cocaina (fino a 2 g) e diverse altre sostanze, che non sono più motivo di custodia da parte della polizia, successiva detenzione e procedimento penale. Al massimo, invece, una persona può essere multata e le viene ordinato di sottoporsi a una visita medica e a un successivo colloquio con un

medico per determinare se si è sviluppata una dipendenza.

Secondo la CNN, la multa per il possesso di droghe potenti è ora paragonabile a quella prevista per un'infrazione stradale.

Un'iniziativa per depenalizzare il possesso di piccole quantità di droghe pesanti in Oregon è stata approvata alle elezioni generali. È stata sostenuta dal 55,8% degli elettori dello Stato. Secondo i funzionari locali, se questa legge entrerà in vigore nello Stato, il numero di condanne per possesso di droghe pesanti diminuirà di oltre il 90%.

L'Oregon non è l'unico a compiere il passo successivo verso la depenalizzazione delle droghe. Per esempio, nel 2020, i residenti di altri cinque Stati – Arizona, Montana, Mississippi, New Jersey e South Dakota – hanno legalizzato l'uso della marijuana. In Oregon il possesso di marijuana è legale dal 1973.

Tuttavia, già il 3 settembre 2022, l'amministrazione del presidente Joe Biden ha stanziato circa 1,5 miliardi di dollari per combattere la crescente crisi degli oppioidi a livello nazionale.

Opioids More Likely to Kill Than Car Crashes or Suicide

Lifetime odds of dying from selected causes in the U.S. in 2020



Lifetime odds approximated by dividing 2020 odds by life expectancy of a person born in 2020 in the U.S. (77 years).

Source: National Safety Council



statista

Come ha sottolineato il direttore della politica nazionale di controllo delle droghe della Casa Bianca, Rahul Gupta, l'amministrazione Biden-Harris sta annunciando una serie di importanti investimenti finanziari e azioni volte a ridurre i decessi per overdose e a liberare risorse per i professionisti del settore medico e per le forze dell'ordine.

Libera circolazione delle armi

Un'altra vulnerabilità è rappresentata dal verificarsi di sparatorie in strada. Ogni anno negli Stati Uniti si verificano decine di tragici incidenti legati alle armi. Nonostante l'esistenza di leggi e severe misure di sicurezza, continuano a verificarsi omicidi di massa e sparatorie. Le morti per arma da fuoco sono diventate un punto fermo della vita americana, con un numero di vittime superiore a quello dei soldati uccisi in qualsiasi conflitto americano dalla guerra d'indipendenza del 1775. Solo nel 2020, più di 45.000 americani sono morti per ferite da arma da

fuoco, sia per omicidio che per suicidio. Si tratta di un numero superiore a qualsiasi altro anno dall'inizio del progetto: il 25% in più rispetto a cinque anni fa e il 43% in più rispetto al 2010.

La questione del possesso di armi è profondamente politicizzata: i sostenitori del controllo delle armi sono contrapposti a settori della popolazione che difendono strenuamente il loro diritto costituzionale di portare armi. Il rapporto di possesso di armi da fuoco negli Stati Uniti è di 120,5 per 100 persone, rispetto a 88 per 100 persone nel 2011, molto più alto che in altre parti del mondo.

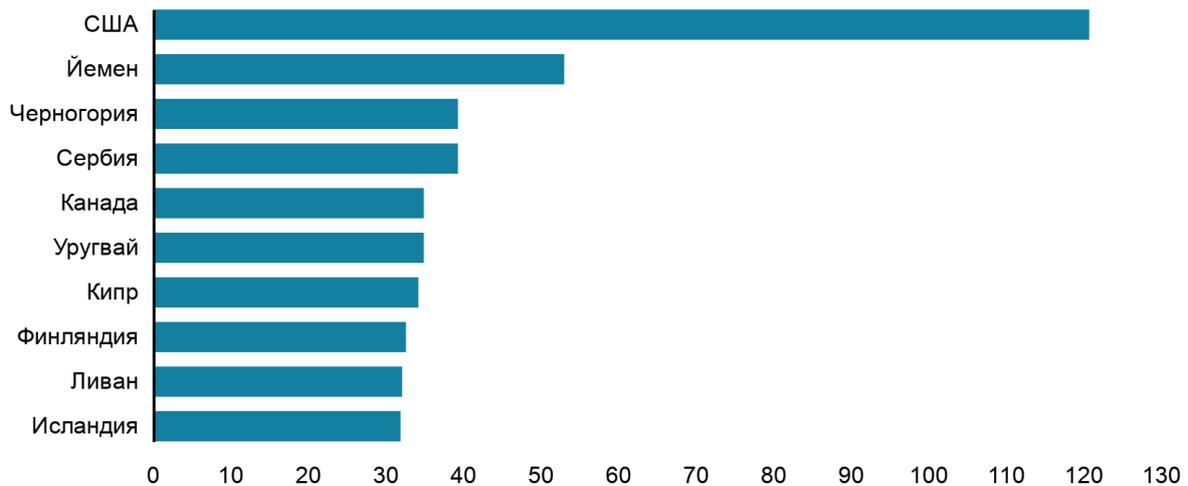
Gli ultimi dati mostrano anche che il numero di americani che possiedono armi è aumentato in modo significativo negli ultimi anni. Uno studio pubblicato a febbraio su *Annals of Internal Medicine* ha rilevato che 7,5 milioni di adulti americani – quasi il 3% della popolazione – hanno acquistato un'arma per la prima volta tra gennaio 2019 e aprile 2021.

Secondo il sondaggio Gallup, nonostante la diffusa e rumorosa indignazione dell'opinione pubblica – spesso per la violenza delle armi – il sostegno a leggi più severe sulle armi negli Stati Uniti nel 2020 è sceso al livello più basso dal 2014.

Nonostante anni di problemi finanziari e lotte interne, la National Rifle Association (NRA) rimane la più influente lobby delle armi negli Stati Uniti, con un budget significativo per fare pressioni sulla politica delle armi al Congresso. Negli ultimi cicli elettorali, l'NRA e altre organizzazioni hanno costantemente speso più denaro per cercare di influenzare l'opinione pubblica rispetto ai loro rivali che spingono per un controllo più severo delle armi.

Страны, где у населения больше всего оружия

Число стволов на 100 человек



Источник: Small Arms Survey (2017)

BBC

Capacità di difesa degli Stati Uniti

Infine, è necessario menzionare i problemi nel campo della difesa. Le forze armate statunitensi, ad esempio, hanno un alto tasso di suicidi, oltre a casi di stupro e altri crimini illegali.

Negli ultimi anni, una serie di promettenti sistemi d'arma sono stati limitati o ridotti in modo significativo negli Stati Uniti. Tra questi, il programma Future Combat Systems, che il Dipartimento della Difesa ha cancellato nel 2009 dopo otto anni di sviluppo e 20 miliardi di dollari spesi. "La cancellazione del programma Future Combat Systems significa che, dopo oltre un decennio, l'esercito statunitense non ha ancora sviluppato un sostituto per i veicoli corazzati dell'era della Guerra Fredda: il carro armato Abrams e il BMP Bradley", si legge nella pubblicazione.

Un fattore di rischio significativo per l'industria militare statunitense sarebbe la "cronica sottovalutazione" della dipendenza dell'industria della difesa dalle tecnologie innovative provenienti dalla Cina. Allo stesso tempo, il ritmo degli acquisti di armi e sistemi di combattimento moderni in Cina è da cinque a sei volte più veloce che negli Stati Uniti. La burocratizzazione del Pentagono e le difficoltà nel processo di budgeting, tra le altre cose, sono state citate come una delle ragioni di questa situazione, che influisce anche sull'innovazione.

Secondo l'Istituto internazionale di ricerca sulla pace di Stoccolma, le esportazioni di armi da parte degli Stati Uniti sono aumentate del 14% in un periodo di quattro anni, con gli Stati Uniti che rappresenteranno il 39% delle vendite totali globali tra il 2017 e il 2021. Inoltre, le spedizioni

verso l'Europa sono cresciute di circa il 20% nello stesso periodo e sono aumentate ancora di più dopo l'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina.

Aziende come Raytheon ricevono contratti dal Pentagono e le vendite nazionali e internazionali devono essere approvate dal Congresso. Pertanto, il sistema politico statunitense non è perfetto e presenta delle vulnerabilità di cui bisogna tenere conto. La Casa Bianca cercherà di superarle per garantire la sicurezza e la prosperità del Paese. Gli avversari degli Stati Uniti, tra cui la Russia, potrebbero usarli per indebolire il loro potere.